**GUIDA ALLA STESURA DELLA RELAZIONE FINALE DEL PERCORSO**

Il focus della tua relazione riguarda gli aspetti dell’esperienza strettamente legati al tuo percorso di studi. Nell’esposizione, dovrai pertanto tenere quali riferimenti:

• le caratteristiche della/e struttura/e ospitante/i e, in generale, del contesto esterno, collegate al tuo indirizzo di studi;

• le competenze che hai acquisito in ambiente lavorativo, collegate alle competenze del profilo del tuo corso di studio e alle conoscenze delle discipline che lo caratterizzano;

• il contesto e ciò che hai appreso, collegati alle tue scelte future, riguardanti i possibili sbocchi post diploma, di studio e/o lavorativi.

**Struttura della relazione**

La lunghezza della relazione andrà concordata con il docente referente e comunque non dovrà mai superare le cinque pagine. Pur nel rispetto della scaletta proposta, si consiglia di essere il più possibile sintetici.

La relazione deve avere un inizio, una struttura interna e una fine. Oltre alla copertina, la relazione si compone di:

**1. Parte introduttiva** (max mezza pagina)   
Con funzione prevalentemente informativo-espositiva, riporta i dati generali:   
- sul periodo di svolgimento del PCTO;   
- sulla struttura ospitante specificandone il nome, l’ubicazione o la sede e qualche cenno agli spazi e all’organizzazione; il settore nel quale opera e l’area in cui hai svolto l’attività (ad es: ambito museale, sezione didattica);

- le motivazioni generali che ti hanno spinto ad accettare o scegliere quella esperienza;

- gli obiettivi formativi che inizialmente hai inteso raggiungere, in relazione al progetto formativo e al patto formativo, concordati con il tutor.

**2. Parte centrale** (max 3 pagine)

Con funzione prevalentemente espositiva, informa sulle attività da te svolte e ne descrive gli esiti. Nella descrizione devi porre attenzione agli aspetti dell’esperienza collegati al tuo percorso di studi. Le informazioni, esposte in modo sintetico, riguarderanno:   
- le attività preparatorie e successive alle attività esterne;   
- i tempi di svolgimento delle attività esterne (orari, giorni settimanali);   
- il modo in cui ti sei inserito all’interno della struttura ospitante e i rapporti con il tutor esterno, i colleghi di lavoro ed eventualmente gli utenti   
- le attività che hai svolto oppure osservato;   
- le competenze (e le conoscenze disciplinari) apprese mentre hai svolto le attività, tipiche di una o più figure professionali;   
- le competenze (con le conoscenze disciplinari) apprese svolgendo le attività, tipiche del tuo indirizzo di studio.

**3. Parte finale** (max 1 pagina e mezza)

Con funzione prevalentemente argomentativa: valutazioni/riflessioni sull’esperienza.

Deve considerare:   
- le competenze da te acquisite nell’ambito del PCTO e di quelle che secondo te, alla luce di quello che hai osservato, sarebbe utile possedere;   
- le difficoltà incontrate, anche in relazione all’adeguatezza della tua preparazione, con riferimento alla tua formazione scolastica;   
- il legame dell’esperienza con il tuo percorso di studi, con riferimento al progetto formativo, verificando se sono stati raggiunti i risultati previsti e/o non previsti;   
- il legame dell’esperienza con le tue scelte future, con riferimento agli apprendimenti che hai acquisito, anche riguardanti la conoscenza del territorio e delle sue vocazioni, e alla loro coerenza con la scelta di percorsi di studio ulteriori (Università) e/o di ambiti lavorativi

Nelle conclusioni, chiarisci e sintetizza il valore formativo complessivo della tua esperienza: scoprire le tue disposizioni e attitudini, approfondire aspetti professionali e/o di studio, confermare o confutare certezze od opinioni, focalizzare/definire il progetto di studio/lavoro.

***Le indicazioni qui riportate sono state elaborate dall’Ufficio Scolastico del Veneto. Per ulteriori approfondimenti clicca*** [***qui***](http://www.istruzioneveneto.it/wpusr/wp-content/uploads/2019/03/USRV-EsameDiStato-RelazionePCTO.pdf)***.***